



Imparare (di nuovo) a vedere il mondo

*Perché le immagini non mostrano più il mondo così come è?
Come fanno le immagini a determinare il nostro modo di vedere e capire il mondo?*

Angelo Vigo

Direttore dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia

il mondo è cambiato molte volte.

Il mondo contemporaneo è cambiato grazie a due invenzioni
apparentemente non connesse una all'altra



19 marzo 1895

Uscita dalle officine Lumière

I fratelli Lumiere
girano il primo film:
sono le prime **immagini
immateriali e in movimento**
visibili da molte persone
contemporaneamente
grazie a uno **schermo**

Dal 1895 guardiamo il mondo sotto forma di **immagini in movimento su uno schermo** e il mondo contemporaneo che noi abbiamo imparato a vedere è stato modellato proprio sulla base delle immagini in movimento proposte prima dal **cinema**, poi dalla **televisione** e ora dai **network digitali**



ma il mondo
contemporaneo
è cambiato
ANCHE
grazie alla
ferrovia



con la ferrovia
nasce
e viene
applicato
un nuovo
concetto:

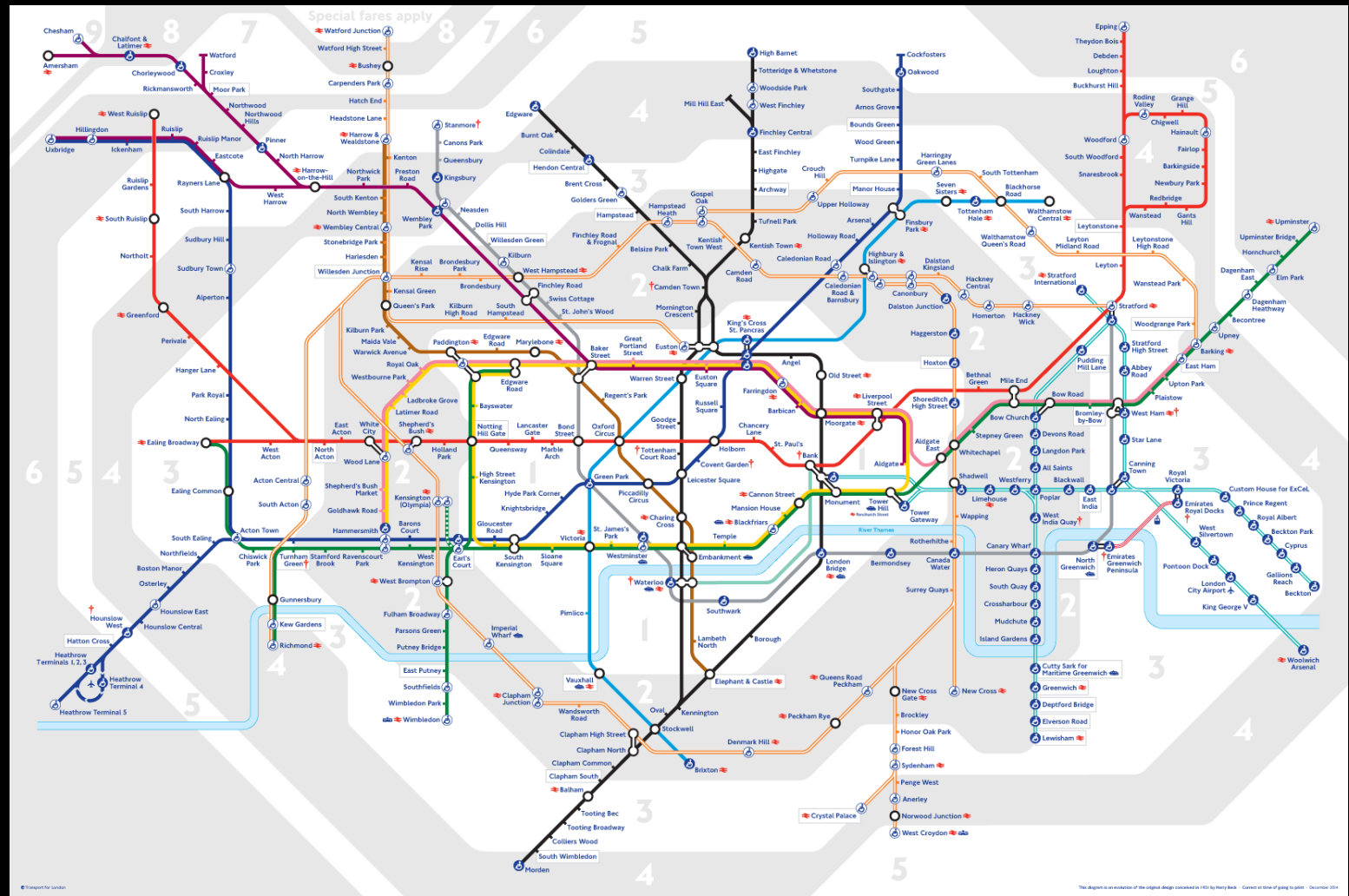
LA RETE



**Per andare
da un punto all'altro
non è più necessario
andare in linea retta:
si può seguire una linea che
interseca più nodi
e consente di raggiungere
ogni punto
(o stazione)**



**Per andare
da un punto all'altro
non è più necessario
andare in linea retta:
si può seguire una linea che
interseca più nodi
e consente di raggiungere
ogni punto
(o stazione)**

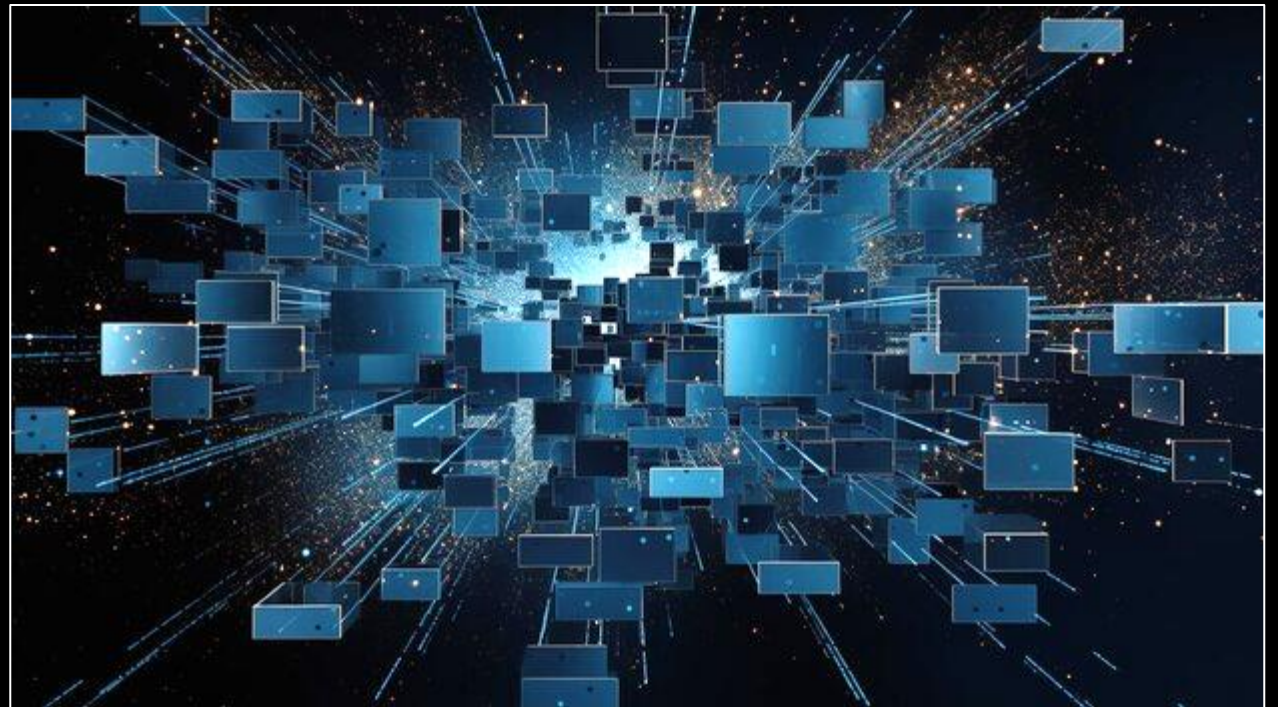


**Per andare
da un punto all'altro
non è più necessario
andare in linea retta:
si può seguire una linea che
interseca più nodi
e consente di raggiungere
ogni punto
(o stazione)**



Rete ferroviaria e rete delle immagini dei media digitali:

due reti che hanno cambiato il modo in cui noi guardiamo il mondo,
modificando la percezione del tempo e dello spazio



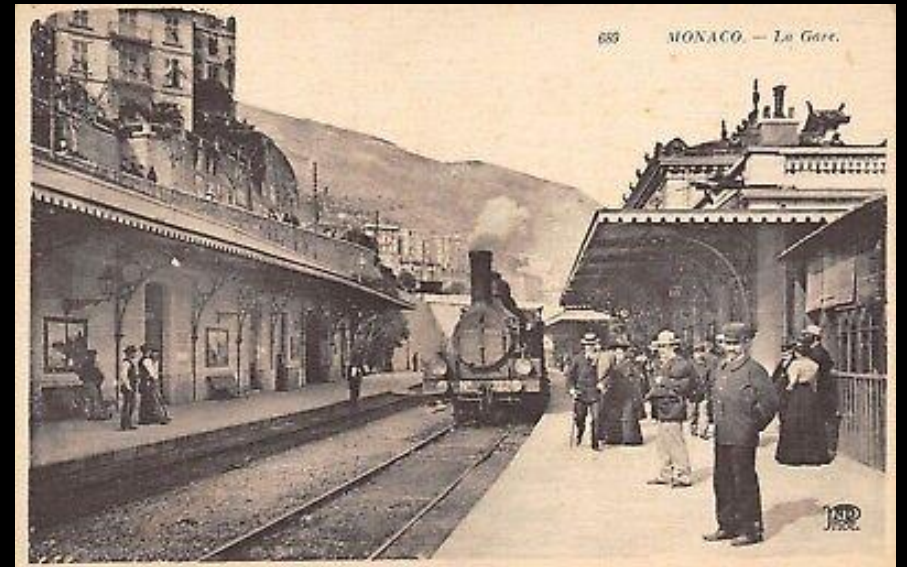
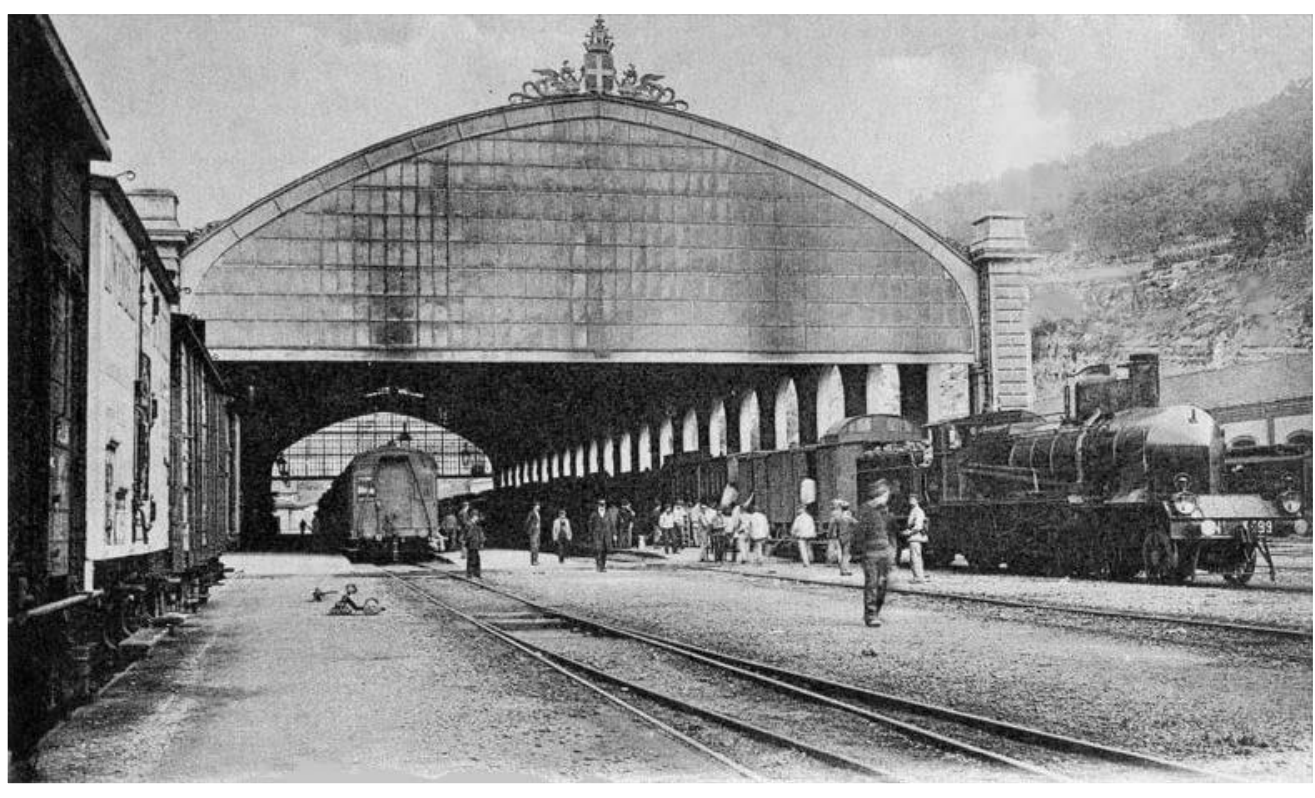
Il fatto banale che i primi film riguardino una **fabbrica** e una **stazione** indica **la convergenza delle forze che porteranno verso il mondo contemporaneo.**



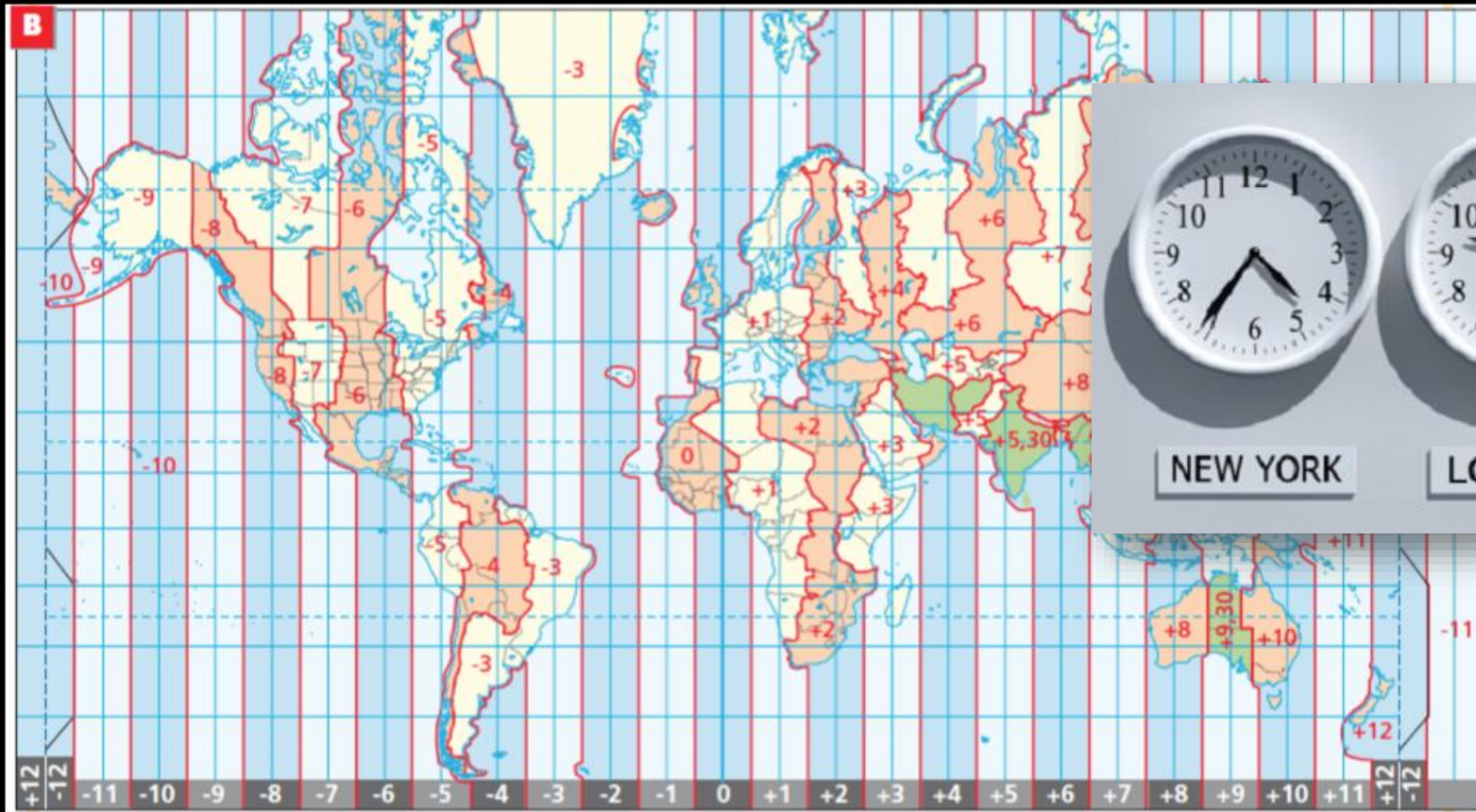
Una nuova idea dello spazio del territorio:

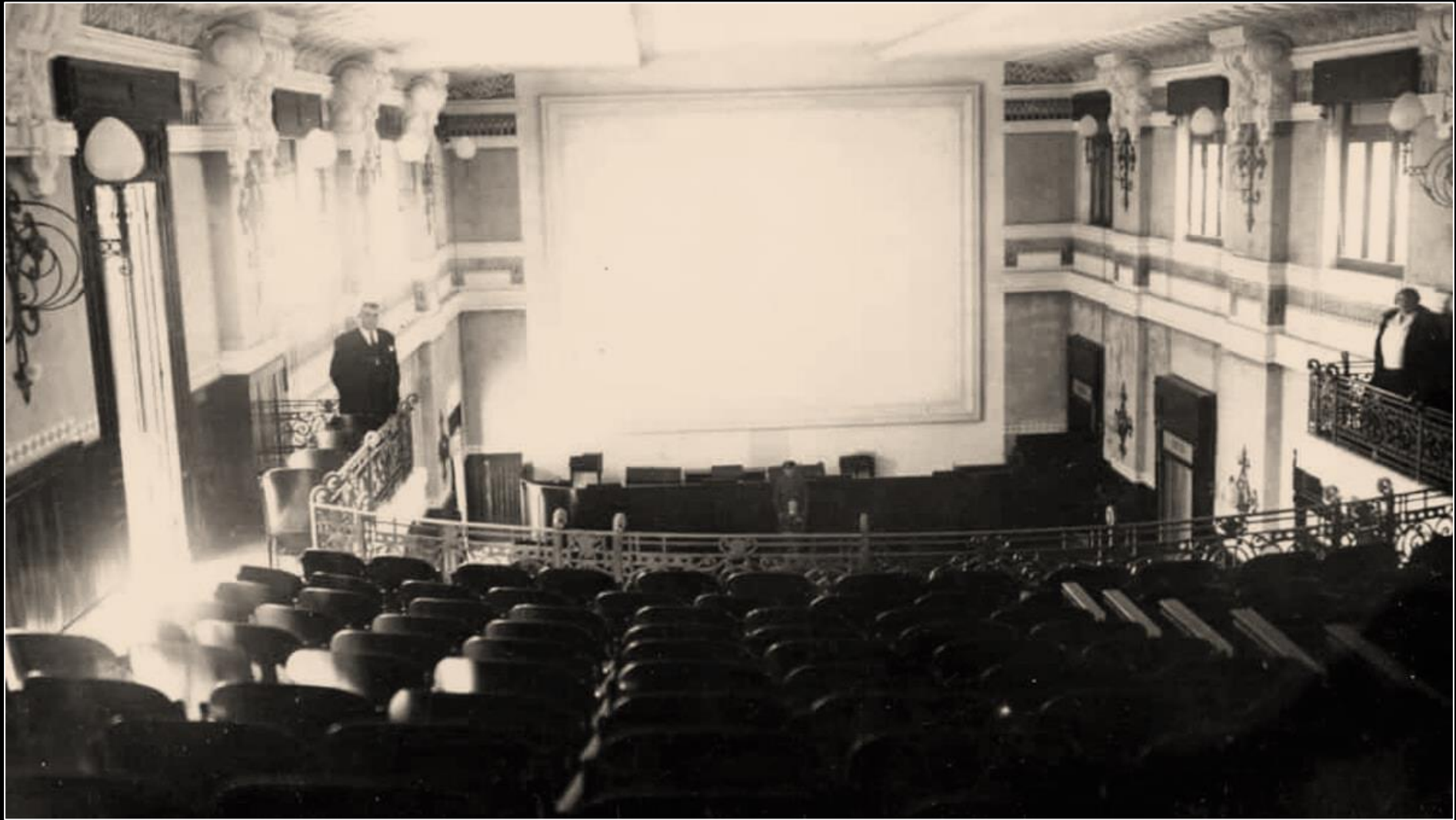
grazie alla ferrovia si poteva vivere fuori dai centri cittadini dove invece ci si recava principalmente per lavorare.

Nel 1910 un terzo dei cittadini francesi possedeva un abbonamento ferroviario per recarsi al lavoro.



La rete ferroviaria rese necessario anche **superare l'idea di «ora locale»:** introdusse i fusi orari, accordo indispensabile per far viaggiare «in orario» i treni e, oggi, gli aerei.





E il cinema cosa c'entra?



Il cinema ci ha insegnato a guardare immagini su uno schermo

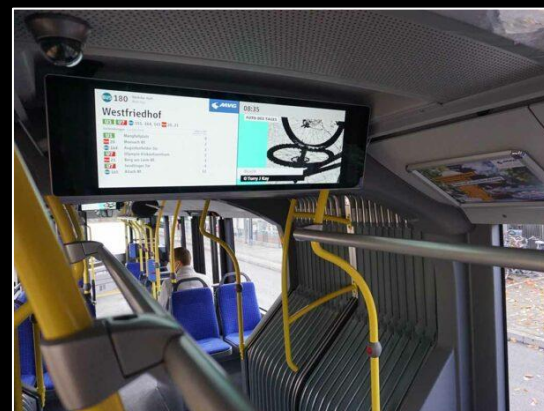


Lo ha fatto anche la TV, ma il cinema ha cominciato prima



Una volta si andava in un luogo specifico per guardare uno schermo.

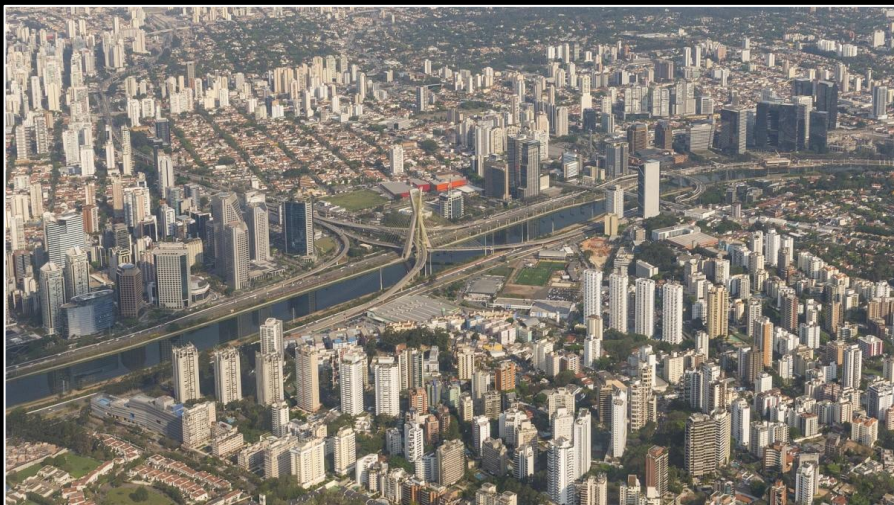
Oggi la nostra vita ha luogo sugli schermi:
schermi sugli autobus e sulla metropolitana
nei supermercati, ai bancomat,
schermi degli smartphone a quelli dei televisori casalinghi...



Grazie agli schermi e alla rete
il mondo come «testo» da leggere e comprendere
è stato sostituito dal mondo come «immagine».



Oggi abbiamo tanti piccoli schermi che ci mostrano il mondo e ci accompagnano ovunque



5,44 miliardi di persone (il 68% della popolazione mondiale) usano telefoni cellulari.

Gli utenti unici di dispositivi mobili sono aumentati di 168 milioni di nuovi utenti negli ultimi 12 mesi.



**uno degli usi più significativi della rete globale
consiste nella possibilità di creare, inviare e visualizzare
immagini di ogni tipo: dalle fotografie ai video, dai fumetti all'arte, all'animazione**





Dati del 2024

YouTube ha più di **2,50 miliardi di utenti** attivi

L'**India** è la patria del maggior numero di utenti:
467 milioni di utenti.

Gli **Stati Uniti** seguono con **238 milioni di utenti.**

Ogni giorno vengono caricate sulla piattaforma
720.000 ore di video.

Ogni giorno gli utenti consumano
1 miliardo di ore di video su YouTube

**Nel 2019 sono state scattate 1.42 trilioni di foto:
si dovrebbe scrivere così: 1.420.000.000.000**




**In 2022,
1.55 trillion photos**
are expected to be taken
with smartphones



Nel 2022
sono state scattate
1,55 trilioni di foto
con gli smartphone



**la popolazione mondiale è di circa 7.5 miliardi di persone:
mediamente ogni persona scatta circa 190 foto ogni anno.**


A hand is holding a black smartphone, capturing a photograph of a stack of pancakes topped with fresh strawberries. The pancakes are served on a purple plate. In the background, a white cup filled with dark coffee sits on a light-colored wooden surface. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

Ogni secondo vengono caricate su Instagram 1,119 milioni di foto



Più del 50% delle persone scatta da uno a quattro selfie ogni giorno





**Gli americani da soli scattano
più fotografie di quante ne siano state prodotte
nell'intero diciannovesimo secolo.**

**Si stima che già nel 1930 nel mondo si scattassero
un miliardo di fotografie all'anno: cinquant'anni
dopo (nel 1980) la cifra è salita a 25 miliardi l'anno
ed erano ancora su pellicola**

che ci piaccia o no
la società globale che sta emergendo è di tipo **visuale**
e tutto sembra visibile e conoscibile
attraverso le immagini
oggi presenti sopra uno dei tanti schermi disponibili

CULTURA

Verbale

conosciamo il mondo
attraverso le parole
che lo descrivono



Visuale

conosciamo il mondo
attraverso il modo in cui
le immagini lo mostrano



CULTURA VISUALE

Le immagini
non descrivono il mondo ma ci offrono
modelli di visione,
conoscenza e interpretazione del mondo:
ci dicono come dobbiamo
guardare/conoscere il mondo

Ogni immagine è un «modello di visione»

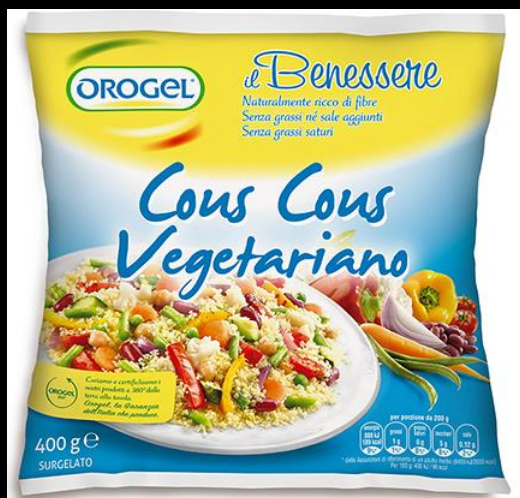
grazie alle immagini

si forma o si trasforma

il nostro modo personale e collettivo
di essere, di comprendere e di vivere

A woman with blonde hair in a ponytail, wearing a white short-sleeved shirt and a black belt, is seen from behind pushing a shopping cart. The cart is filled with various groceries including a loaf of bread, corn, tomatoes, a pineapple, and bananas. She is standing in a supermarket aisle with shelves of packaged goods in the background.

**al supermercato compriamo immagini
(prima ancora di prodotti)**



Le immagini visualizzano anche concetti o modelli di comportamenti



CINECLUB BELLINZONA
Cinema Teatro Bellinzona - via Bellinzona 6 - BOLOGNA
Cineclub Bellinzona Bologna cineclubbellinzona.aherivista.org

VIA COL VENTO

80° ANNIVERSARIO

GIOVEDÌ
28 MARZO

ore 19:30
gran ballo ottocentesco in costume
a cura della Società di Danza Bolognese
sul piazzale antistante alla sala

ore 20:00
PROIEZIONE
HELV. restaurata, doppiaggio italiano
RINFRESCO IN CHIOSTRO durante l'intervallo

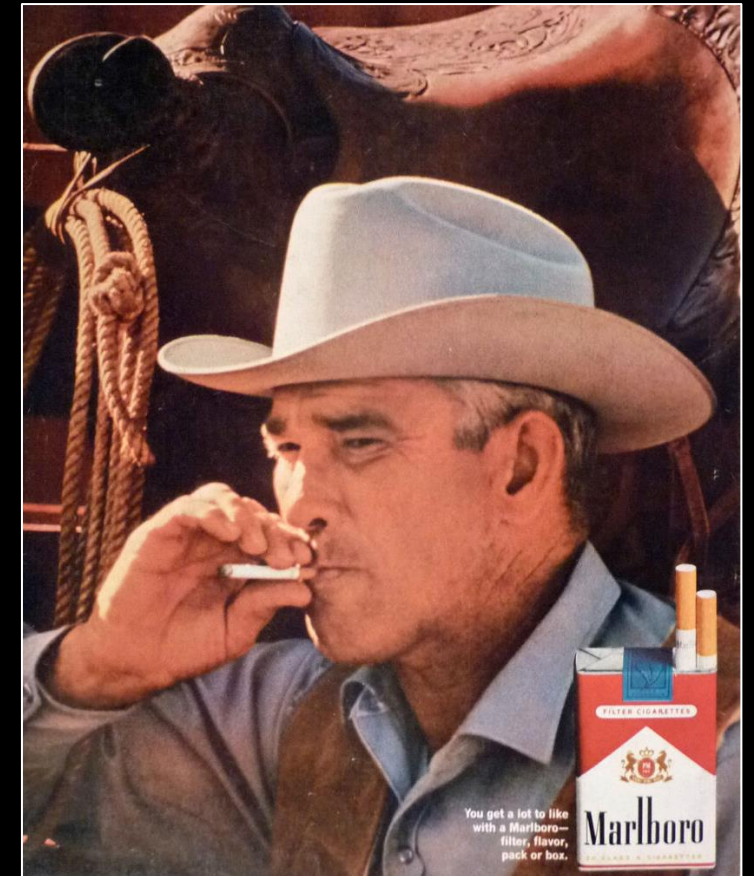
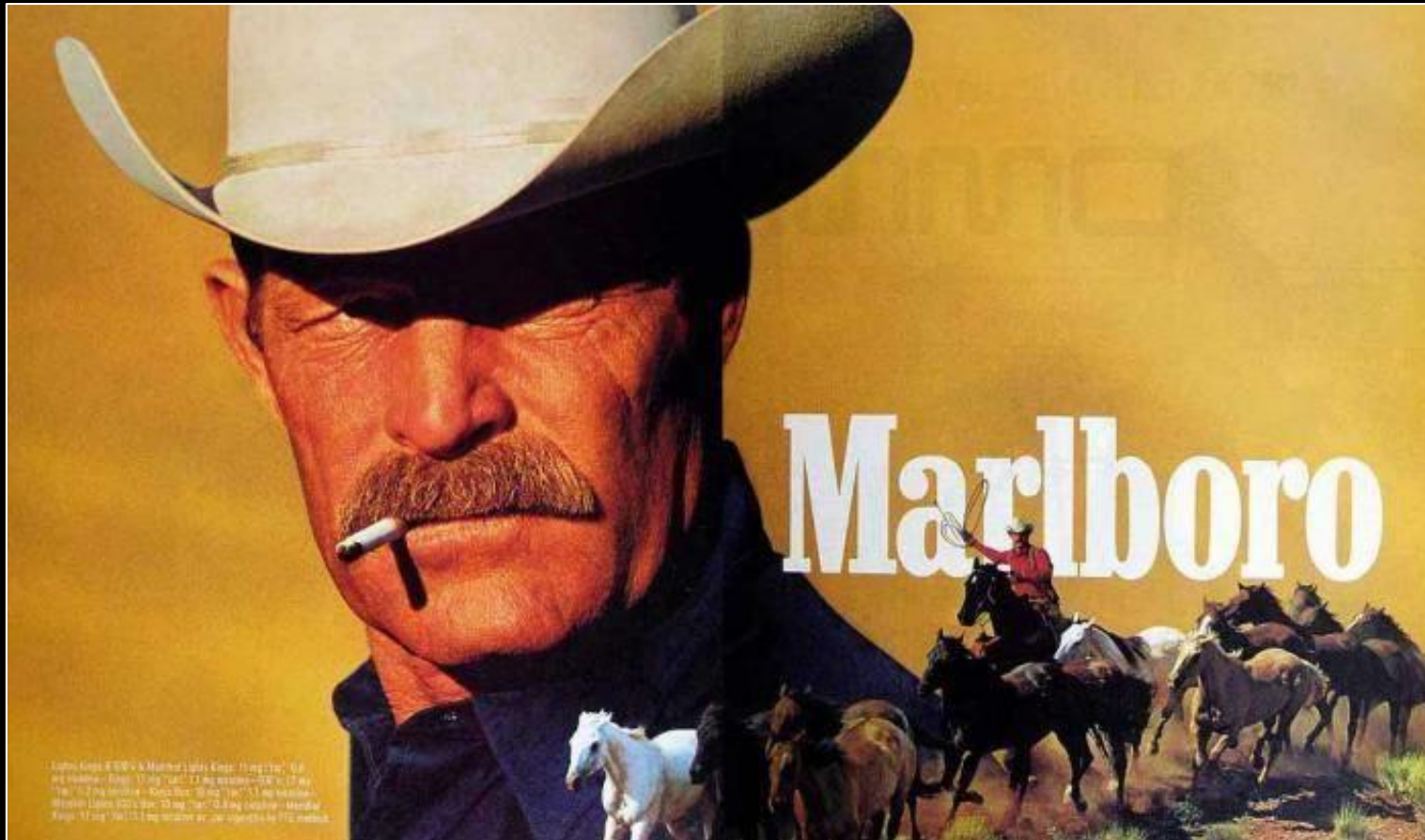
Biglietto unico: €6,00
PREVENDITE presso la biglietteria nei giorni 28 e 24 marzo

Comune di Bologna ACEC BUDORCA CINEMAS



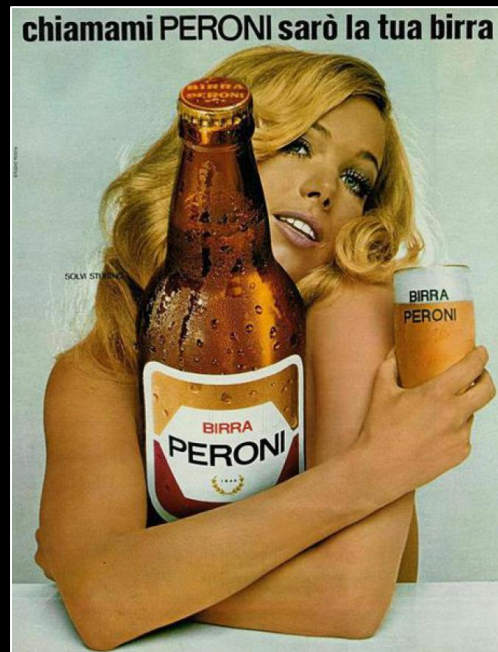
Il bacio e l'amore romantico, da Hayez ai baci Perugina

Le immagini visualizzano anche concetti o modelli di comportamenti



l'uomo forte, un po' «selvatico» e che ama l'avventura

Le immagini visualizzano anche concetti o modelli di comportamenti



NEW

HUGGIES
Snug & Dry diapers
**STOP LEAKS
BETTER**
than Pampers Baby Dry[®] diapers

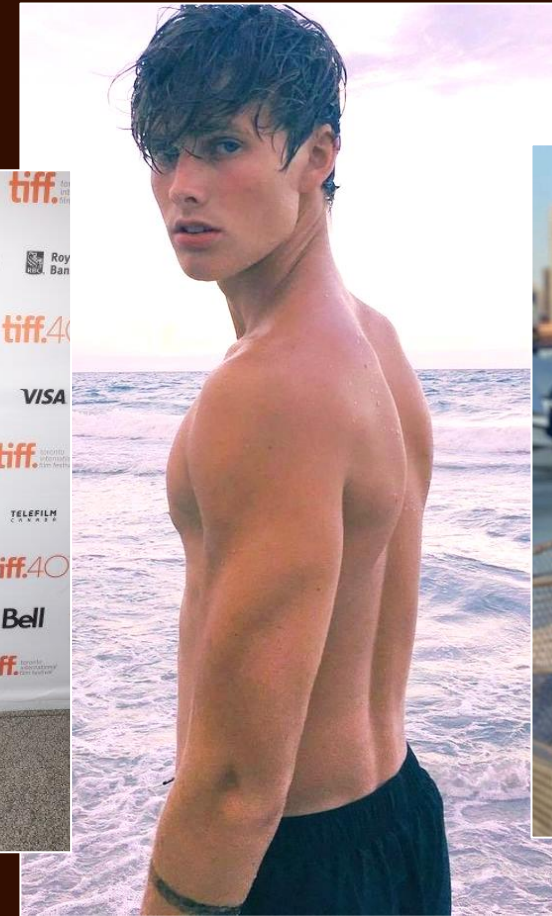
HUGGIES
Snug & Dry
ALL NEW
LEAK LOCK

Put Leak Lock[®] to the ultimate test... Dad!
Visit [Facebook.com/Huggies](https://www.facebook.com/Huggies) to learn more.

A man in a grey t-shirt is holding a baby. The background is a light blue pattern of newspaper text. A box of Huggies Snug & Dry diapers is shown in the bottom right corner. The text 'NEW' is in a yellow banner at the top left. The main text reads 'HUGGIES Snug & Dry diapers STOP LEAKS BETTER than Pampers Baby Dry diapers'. The box features the Huggies logo and 'ALL NEW LEAK LOCK'. At the bottom, it says 'Put Leak Lock to the ultimate test... Dad! Visit Facebook.com/Huggies to learn more.'

...e ruoli legati al genere

Le immagini indicano anche qual è la forma del corpo «perfetto» secondo modelli da imitare...



Nella nostra
cultura visuale
sono comparsi
i **selfie**.



A cosa servono i selfie?



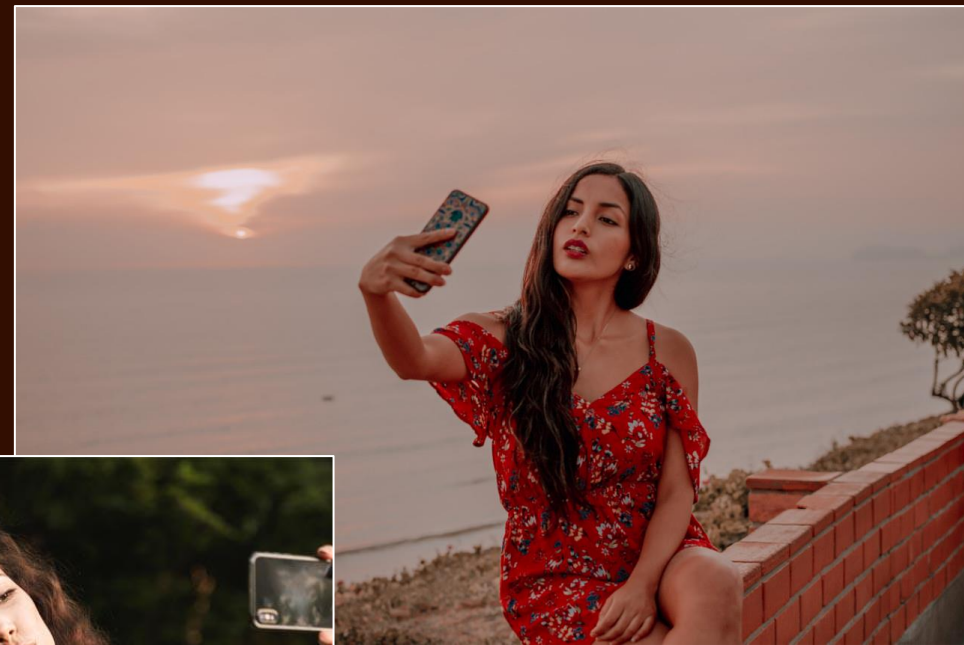
I selfie sono **pezzi di conversazione rapida e intensa fatta con le immagini.**

«*Guarda: sono qui, sono così, Mi vedi?*»

Sono piccole performance

tutte giocate sul piano dell'immagine,

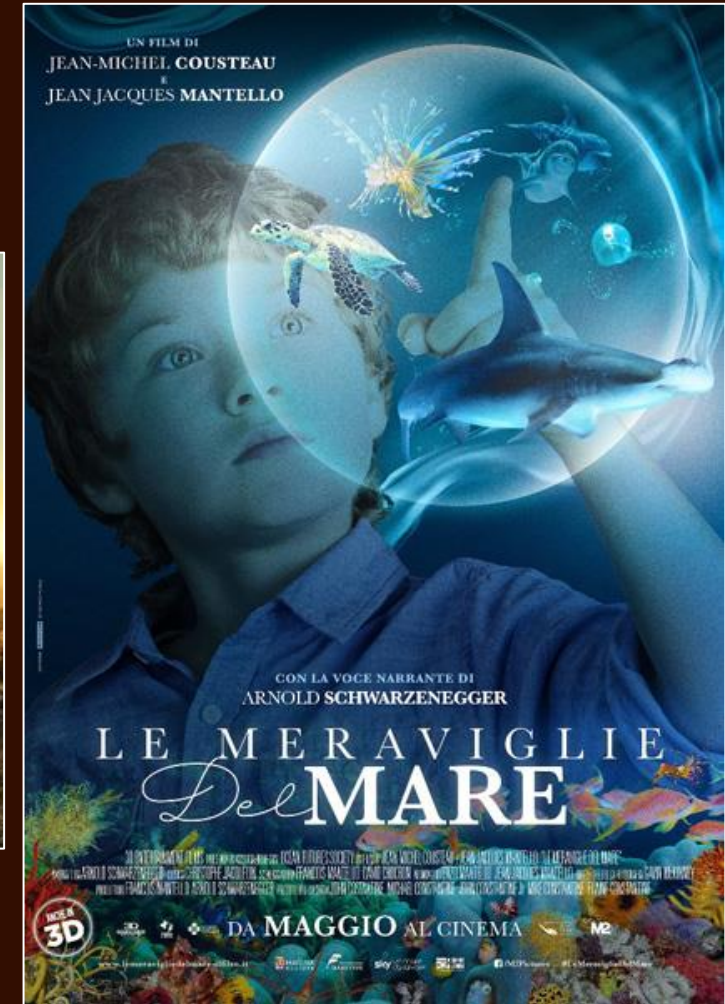
fatte per «plasmare» il modo in cui vogliamo farci vedere.



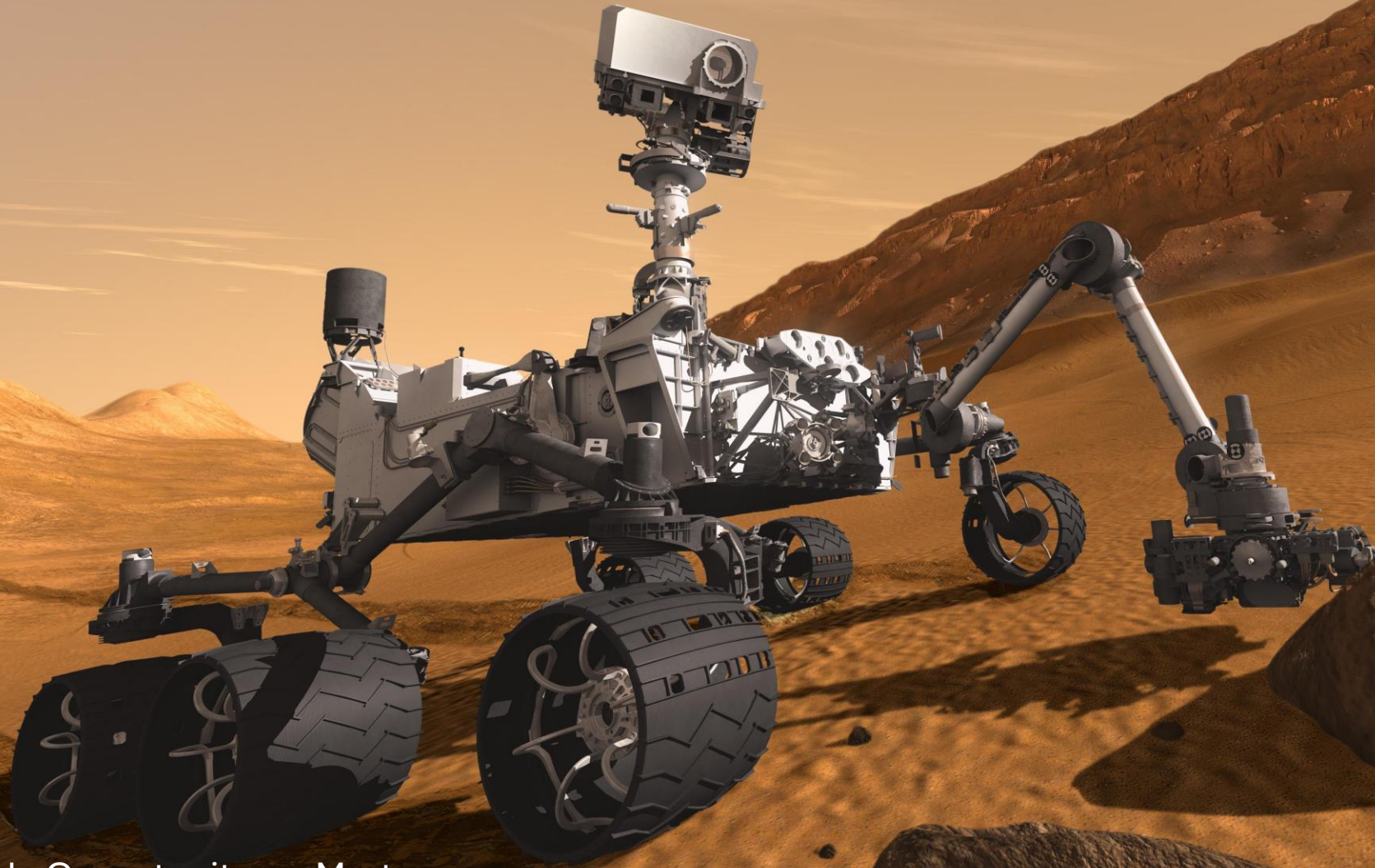
Oggi i bambini imparano il mondo attraverso le immagini: conoscono oggetti e animali che non hanno mai visto realmente e che forse «realmente» non vedranno mai.



Tutti noi impariamo a conoscere animali mai visti...



Conosciamo persino oggetti che si trovano su un altro pianeta



Sonda Opportunity, su Marte

**Anche chi non è mai stato a New York
sa che questo è un angolo di New York**



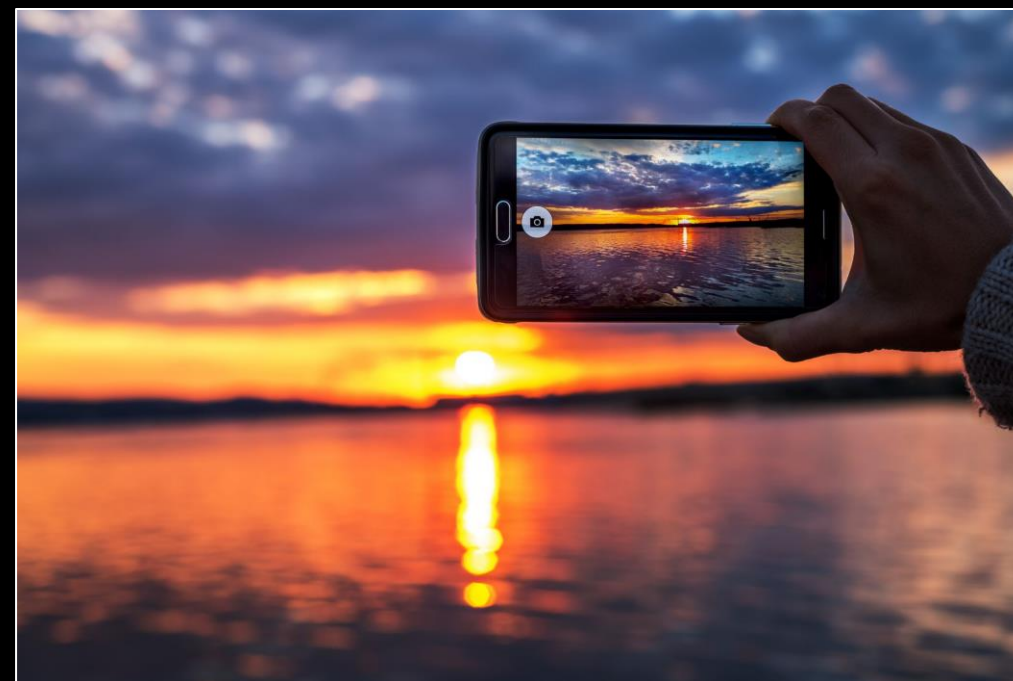
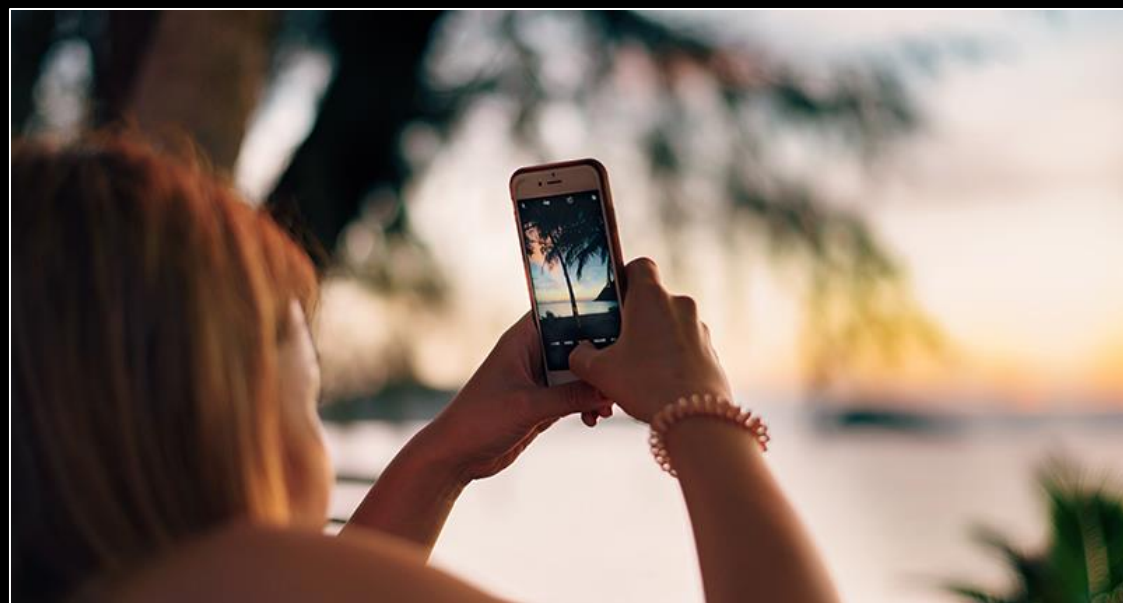
**e se capita di andare
davvero a New York...
ri-conosciamo e vediamo
quel che abbiamo già conosciuto e visto
attraverso le immagini del cinema**




Anche i ricordi
di luoghi,
esperienze,
opere d'arte
sono affidati
a immagini
da appendere
al frigorifero

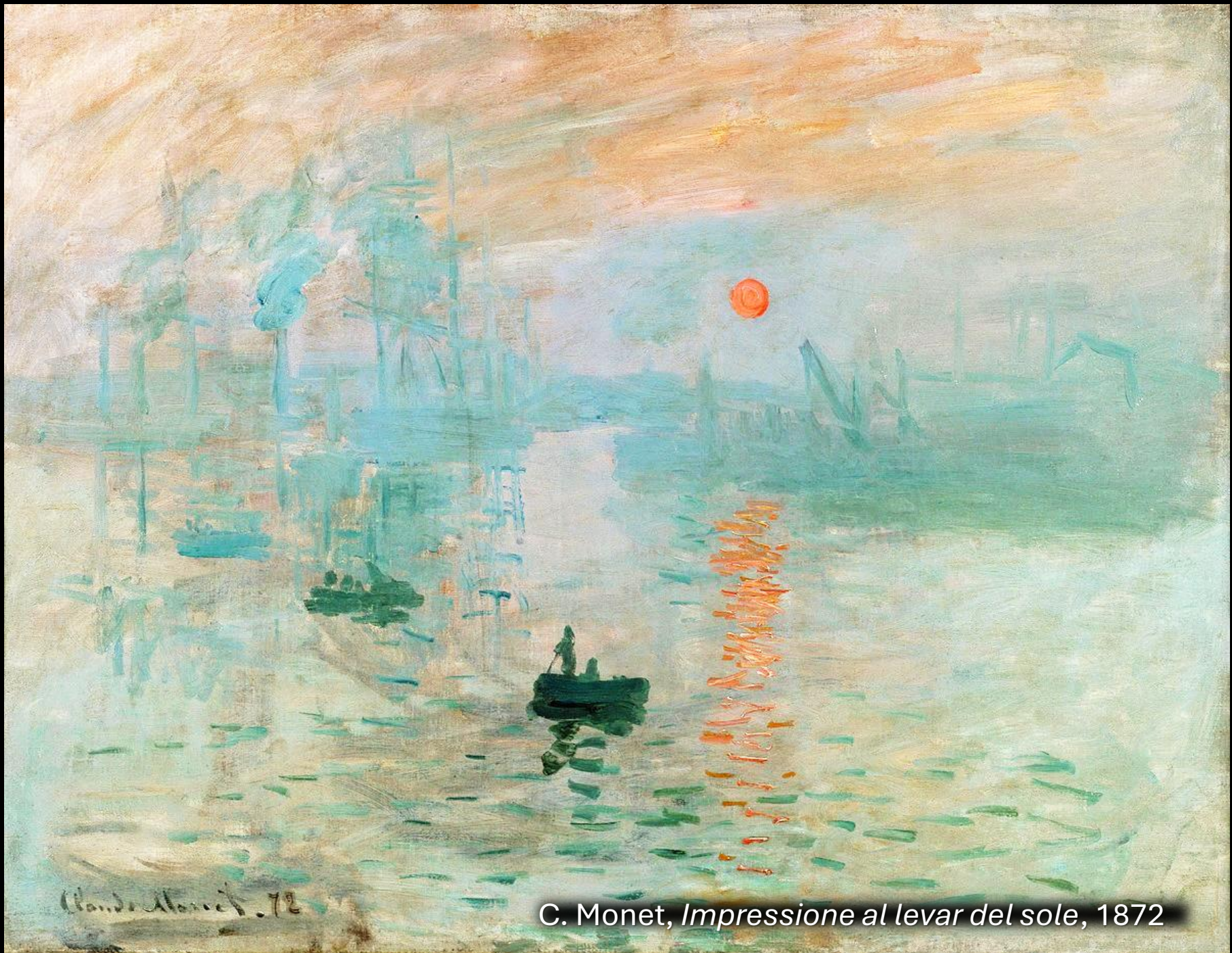


E tutto
finisce sui nostri schermi
(piccoli e portatili)





Nell'era degli schermi imparare a guardare le immagini
e avere ancora un punto di vista personale è fondamentale:
qualsiasi immagine è culturalmente rilevante.



C. Monet, *Impressione al levar del sole*, 1872



In questa visione carica di bellezza vediamo sullo sfondo macchinari, gru e ciminiere che riversano nell'aria grandi nuvole di fumi gialli prodotti dal carbone bruciato e tingono il cielo mescolandosi con la luce del sole nascente

(Claude Monet). 72

C. Monet, *Impressione al levar del sole*, 1872

**Lo smog era l'effetto pericoloso del processo industriale
ma il colore del cielo e l'odore del fumo
prodotti dal carbone bruciato
rendevano visibile
la trasformazione del mondo
operata dall'industria
e Monet ne celebrava
la nuova bellezza
(una scelta culturale
oltre che artistica)**



Chiatte cariche di carbone In un ambiente carico di smog e di fumi prodotti dalle ciminiere visibili sullo sfondo.

I lavoratori che trasportano sacchi di carbone non si distinguono, quasi fossero individui che non contano. Conta lo scarico del materiale, un lavoro massacrante quanto quello dei minatori che hanno estratto quel carbone.

L'aria inquinata dai fumi è vista come una cosa naturale, inevitabile, giusta e, per estensione, bella.



C. Monet, *Scaricatori di carbone*, 1875

Se è estetico
cioè che produce sensazione
di bellezza,
qui l'arte produce
una sorta di anestetico visivo
nei confronti delle condizioni
di lavoro degli scaricatori
raffigurati come ombre
indistinte.

Scaricare con fatica il carbone
in un contesto carico di smog
non è un'esperienza bella:
guardare il quadro di Monet
produce invece proprio
la sensazione di bellezza.



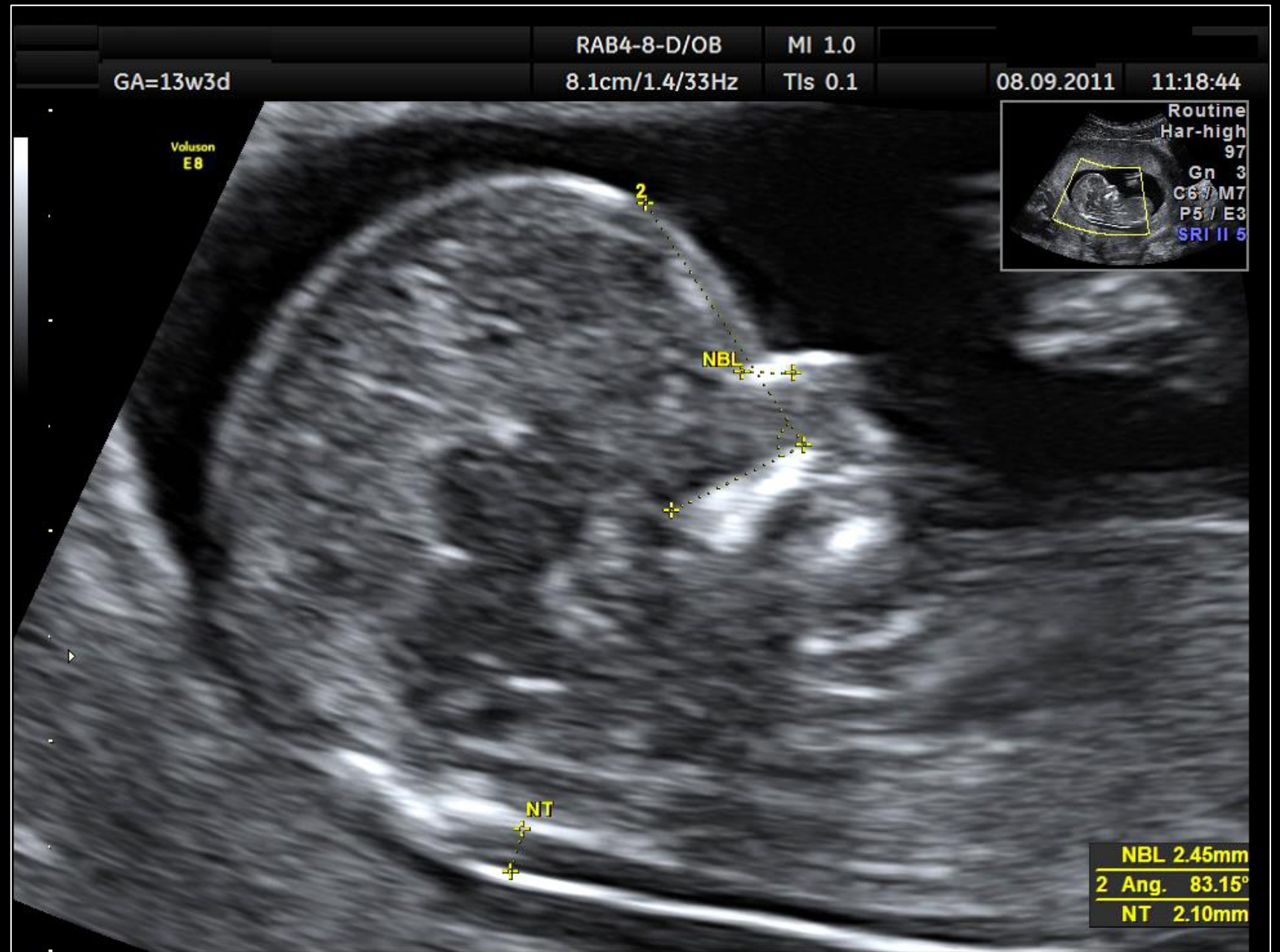
Anche questa fotografia di Salgado mostra uomini che trasportano sacchi con materiale estratto da una miniera, ma qui la bellezza dell'immagine mantiene visibile la sensazione di fatica (scelta culturale, oltre che artistica)



Oggi le immagini ci consentono di vedere anche ciò che è non è visibile



Ecografia 2D





A fini diagnostici una **ecografia 3D** identifica precocemente eventuali malformazioni. L'immagine però induce i genitori a sviluppare un attaccamento affettivo al bambino e di conseguenza sviluppa contestualmente anche una coscienza antiabortista



Mona Hatoum, Beirut, 1952

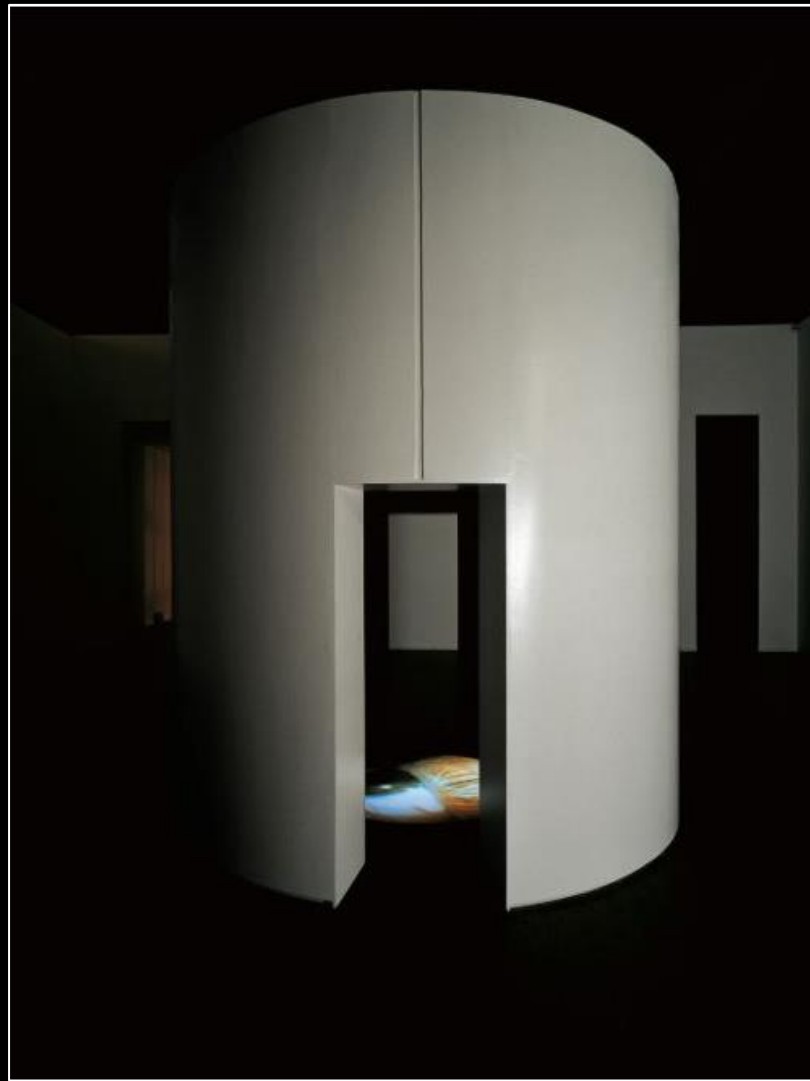
La possibilità di rendere visibile
ciò che normalmente gli occhi
non possono vedere
ha sempre stimolato la creatività
degli artisti.
Anche «letteralmente»



Mona Hatoum, Beirut, 1952

Corps étranger · 1994





Mona Hatoum, *Corps étranger* - 1994



Una torre bianca isola lo spazio in «interno» ed «esterno»
All'interno, sul pavimento c'è una proiezione che si cerca di non calpestare perché sembrerebbe una «violazione».
La proiezione mostra l'interno del corpo dell'artista esplorato con sistemi medicali di fibre ottiche: si confonde il confine tra interno ed esterno del corpo.

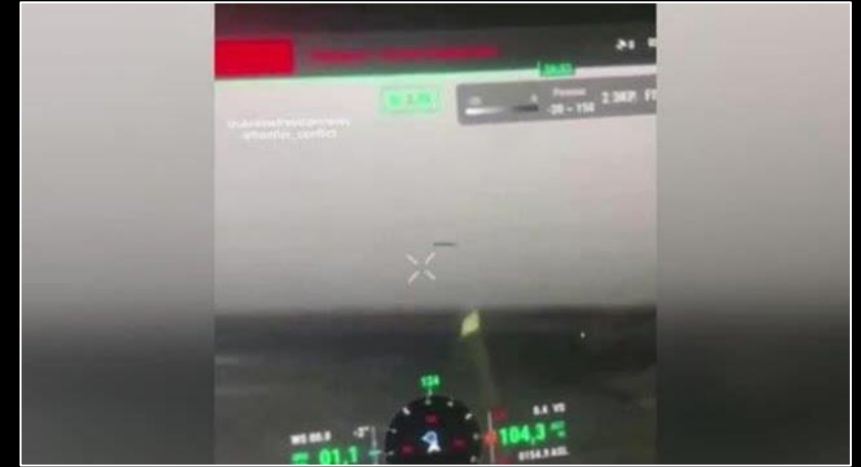


Anche le guerre
si combattono con le immagini sugli schermi

Sugli schermi
compaiono gli obiettivi
da colpire con un missile
teleguidato

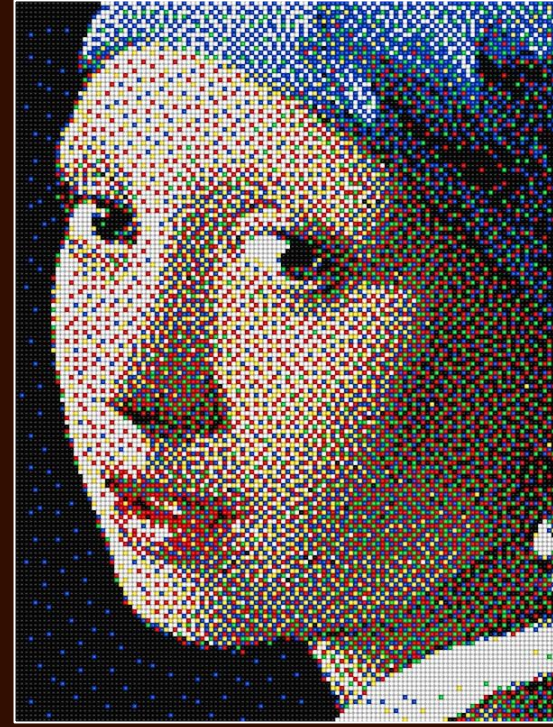
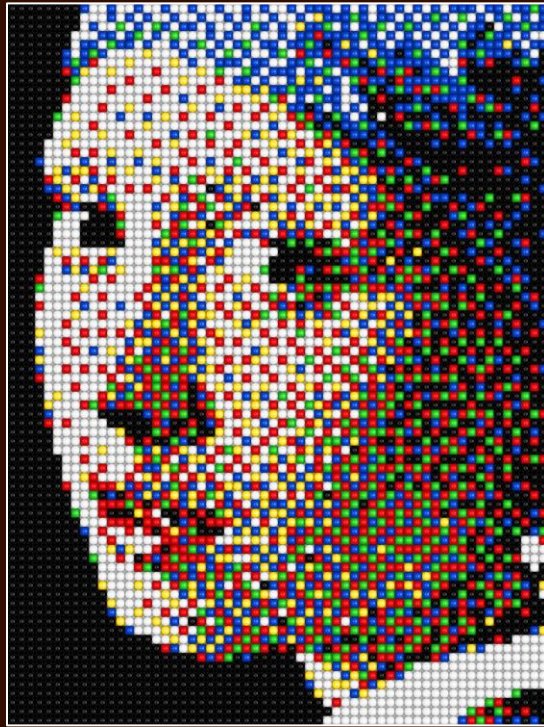


**Le immagini inviate dai droni sono piatte e confuse e devono essere «interpretate»:
le persone uccise per errore di interpretazione *non sono un caso raro*.**

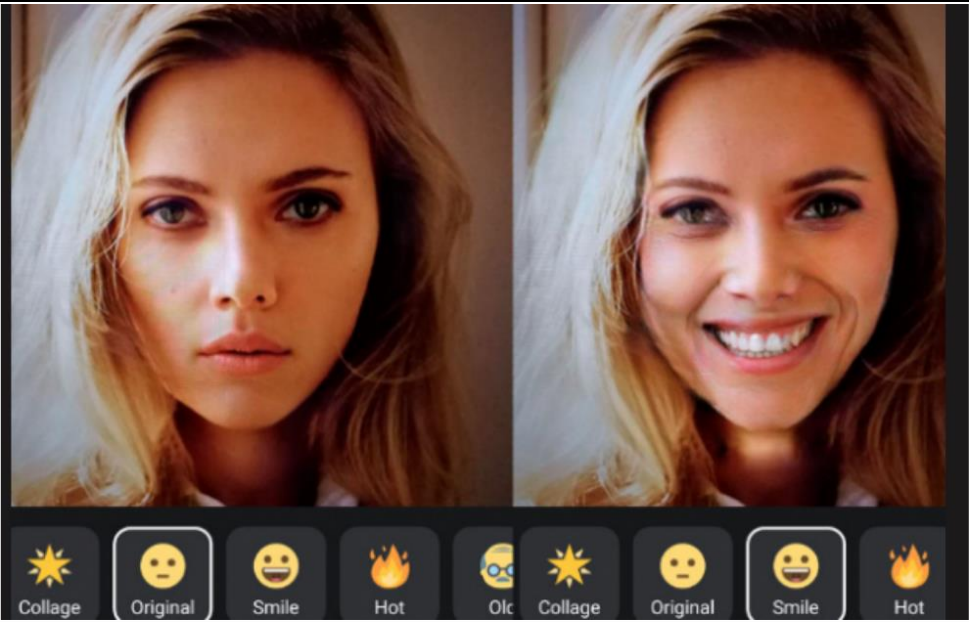


Attenzione:

ogni immagine che vediamo oggi su uno schermo
è rielaborata digitalmente



Rielaborare le immagini è ormai un'operazione alla portata di tutti





Ma se tutte le immagini
sono manipolabili
digitalmente
emerge l'impossibilità
di distinguere
la fiction dalla vita reale

L'immagine filmata o fotografata
può anche non indicare più la realtà
e neppure l'esperienza che abbiamo fatto di essa.



Da tempo i media digitali
costituiscono i nostri
**nuovi ambienti di socializzazione,
e di informazione:**

sono i nuovi “luoghi” frequentati quotidianamente

Le immagini che vediamo sugli schermi sono la forma di esperienza prevalente non solo informativa, ma anche emotiva, pratica, relazionale.



I sofisticati processi di elaborazione delle immagini, finiscono per cambiare il nostro modo di vedere il mondo



FONDI L'IMMAGINE CON LO SFONDO



Abbiamo bisogno di ridefinire
il nostro rapporto con le immagini per imparare di nuovo a
vedere il mondo non solo attraverso uno schermo
ma con i nostri occhi.





Forse
con i nostri occhi
potremmo vedere ancora
qualcosa di buono,
MALGRE' TOUT.



Imparare (di nuovo) a vedere il mondo

Angelo Vigo

Direttore dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia



*Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 108 D.Lgs. n. 42/2004 le attività di riproduzione delle opere d'arte sono libere se svolte per finalità di studio, ricerca e promozione della conoscenza del patrimonio culturale.
Le immagini riprodotte in questa presentazione provengono da archivi di pubblico dominio.*